DOCUMENTO FINALE  2°CONGRESSO UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO

       Il secondo Congresso della Uiltec Roma/Lazio tenutosi il giorno 3 Maggio 2018 ha indicato, nelle modalità statutariamente previste, le linee guida di azione politica, negoziale e organizzativa che la struttura dovrà recepire per implementare e consolidare, nel prossimo quadriennio, il proprio ruolo nel territorio anche nell’ottica di affermazione e raggiungimento di quegli obiettivi dati dal nostro oggetto sociale. Risulta pertanto prioritario armonizzare e sincronizzare, a livello regionale, un’unità concettuale condivisa che possa permettere un’effettiva concretizzazione della nostra posizione tanto nei confronti delle controparti quanto verso Filctem e Femca. È fondamentale caratterizzarci, anche per dare senso compiuto alla svolta di organizzazione che, a suo tempo decisa, ne vede ora l’affermarsi “de jure” e “de facto”, come una struttura che ha una visione di politica attiva del lavoro innovativa e propositiva direttamente correlata all’applicazione negoziale degli accordi. È auspicabile quindi, che quei Principi sviluppati nel dibattito e che, su più ampia scala, già indicati negli accordi confederali, vedano, in questo territorio, una diffusione omogenea e unilateralmente controllata. È stato particolarmente sottolineato quanto sia necessario il Controllo ed il Governo di un’organizzazione complessa quale la nostra ed è altresì emerso in modo sufficientemente palese come possa risultare elemento di forza, per una struttura, l’azione sistematica e univoca. È argomento trainante, ad esempio, quello delle nuove forme di Partecipazione; a questo proposito un’applicazione pratica, che possa prevedere la realizzazione di contenuti individuati nell’Accordo Quadro, è stata esplicitata nella forma dei Consigli di Vigilanza proprio per dar corpo alla nostra insinuazione nella strategia dell’impresa; risulta immediatamente evidente quale impatto può avere detta modalità se politicamente sostenuta e argomentata sui tavoli di tutte le Province. In termini generali possiamo dare per acquisito come siano la trasversalità dell’informazione, unitamente alla centralità della gestione, gli elementi che permetteranno di realizzare in modo compiuto, il mandato organizzativo e politico scaturito dai lavori congressuali.